Archeologia del Verme: Ricostruzione Sistematica del De Vermis Mysteriis

Il *De Vermis Mysteriis* rappresenta l'anello di congiunzione tra la stregoneria medievale europea e gli orrori cosmici del Mito di Cthulhu. Se il libro di Alhazred è la voce del deserto arabico, l'opera di Ludvig Prinn è il prodotto di una mente europea "corrotta" dalla sapienza siriana ed egizia durante le Crociate.

La presente ricostruzione segue la cronologia delle scoperte di Prinn, trasformando i riferimenti letterari in una sequenza di "Tavole" che compongono il corpo centrale del grimorio.

Genesi e Storia Editoriale

Ludvig Prinn, alchimista e negromante fiammingo, scrisse il manoscritto originale in latino mentre era imprigionato a Bruxelles in attesa di essere bruciato sul rogo per stregoneria (circa nel 1542). Il testo fu contrabbandato fuori dalla cella e stampato postumo a Colonia nel 1543.

Versione Linguistica	**Editore / Traduttore**	**Data**	**Stato e Note**
Editio Princeps (Latino)	Colonia	1543	Grande volume in-folio con chiusure in ferro. Scomunicato nel 1569.
Traduzione Inglese	Edward Kelley	1573	Nota come *Mysteries of the Worm*. Contiene errori nelle formule.
Versione di Praga	Alastair White (?)	1809	Citata in cataloghi spuri; possibile falso o rimaneggiamento.
Saracenic Rituals	Clergyman X	XIX sec.	Opuscolo anonimo contenente solo il capitolo egizio.

Il Puzzle del Verme: Le Tavole di Ludvig Prinn

Di seguito sono riportati i frammenti verbali e dottrinali estratti dai testi, ordinati secondo la progressione del sapere proibito accumulato da Prinn.

Tavola I: La Sapienza d'Oriente (1271 d.C.)

In questa sezione, Prinn narra come ottenne le sue conoscenze durante la Nona Crociata, quando fu catturato e istruito dai "maghi e operatori di meraviglie della Siria".

> "Fui prigioniero tra gli stregoni di Jebel Ansariye, dai quali appresi il potere del ronzio che non è di insetto e il richiamo delle cose che non hanno ombra."

Tavola II: I Ritualia Saraceni (Egitto e i Culti Dimenticati)

Il capitolo più celebre, dove Prinn descrive i suoi viaggi ad Alessandria e il saccheggio di tombe nelle valli nascoste del Nilo.

> "I sacerdoti dell'antico Egitto adoravano esseri ciclopici, metà bestie e metà uomini, traendo potere dal fumo di incensi composti con sostanze che la terra non ha prodotto. Essi servivano Sebek, il Dio Coccodrillo, i cui figli ancora attendono sotto le sabbie mobili."

Tavola III: Il Fane del Faraone Nero

Dettagli sul faraone eretico Nephren-Ka e il suo patto con Nyarlathotep.

> "Nephren-Ka sacrificò cento vittime volontarie per evocare il Volto Senza Nome (Nyarlathotep). In cambio ricevette il dono della profezia e scrisse il destino del mondo sulle pareti della sua tomba a Saqqara, prima che il suo nome fosse cancellato dai monumenti dagli uomini timorosi."

Tavola IV: De Divinatione et Familiars (Evocazione Stellare)

Contiene le istruzioni per richiamare i "servitori inviati dalle stelle", identificati come vampiri cosmici.

> **L'Invocazione Suprema:** "Tibi, magnum Innominandum, signa stellarum nigrarum et bufoniformis Sadoquae sigillum." (A te, il grande Senza Nome, i segni delle stelle nere e il sigillo del rospo Sadoqua/Tsathoggua).
>
> "Chi legge queste righe a voce alta deve sapere che il freddo che sentirà non è del vento, ma il soffio di Colui che giunge dall'infinito."

Tavola V: Alchimia dei Sensi e Pozioni

Istruzioni pratiche per la manipolazione della volontà e della carne.

> "Mescola aconito e belladonna con grasso di cadavere e accendi cerchi di fuoco fosforescente quando le stelle sono rette. Se desideri il possesso di un'anima, poni una goccia di questo elisir in un boccale di vino: trasformerà l'amata in una creatura in calore, priva di ragione e soggetta a ogni desiderio."

Tavola VI: La Droga di Liao (Il Viaggio del Verme)

Il capitolo finale sulla trascendenza del tempo e dello spazio tramite la pianta del Loto Nero.

> "Attraverso il Liao sono scivolato nelle menti dei miei antenati... ho visto sorcerers, re e folli; oltre loro, creature che a stento camminavano erette; e oltre ancora, sibilanti scienziati e bestie orrende prima che il mondo fosse freddo."
>
> "Ma fate attenzione: gli angoli del tempo sono sorvegliati dai Segugi di Tindalos, che odorano l'intrusione e inseguono il viaggiatore fino al suo presente per divorarne lo spirito."

Tavola VII: Le Verità Occultate (Azathoth e Iod)

I frammenti più astratti che Prinn definisce "coperti da nomi di comodo" per evitare la follia istantanea.

> "Il caos nucleare oltre lo spazio angolato che altri chiamano Azathoth è la verità ultima che il Necronomicon ha pietosamente celato. Iod, il Cacciatore Lucente, percorre i mondi segreti e non deve essere nominato senza un cerchio di protezione di ferro."

Struttura Interna del Volume (I 16 Capitoli)

Sulla base delle testimonianze di Robert Blake e Nathaniel Wingate Peaslee, il libro è così suddiviso:

1. **Capitoli 1-5:** Trattano di fantasmi, zombie e la natura del corpo dopo la morte.
2. **Capitolo 6:** Divinazione e i nomi di Yig e Han.
3. **Capitoli 7-10:** Necromanzia e servitù degli spiriti familiari.
4. **Capitoli 11-14:** Viaggi in Oriente e "Saracenic Rituals".
5. **Capitolo 15:** Trasformazioni degli ibridi (Deep One hybrids).
6. **Capitolo 16:** La formula del tempo (Droga di Liao) e il destino delle anime.

Conclusioni: L'Infezione del Testo

Il *De Vermis Mysteriis* è descritto come un libro che "infetta" il lettore: letture prolungate possono causare la sensazione di vermi che strisciano sotto la pelle o l'apparizione spontanea

di larve e serpenti nelle vicinanze. A differenza del *Necronomicon*, che è un trattato di verità cosmica, il libro di Prinn è un manuale di **trasgressione biologica**, un'opera che insegna come corrompere la natura per servire entità che considerano l'umanità solo come cibo o contenitori per il loro ritorno.